



Camera di Commercio
Cosenza



SOMMARIO

1. Premessa	3
2. I documenti previsti dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013	7
3. I Proventi correnti	15
4. Gli Oneri della gestione corrente	22
5. La Gestione Finanziaria	40
6. La Gestione straordinaria	41
7. Il Disavanzo economico d'esercizio	42
8. Il Piano degli investimenti	43
Conclusioni	45



1. PREMESSA

Il Preventivo economico della Camera di Commercio di Cosenza per l'annualità 2017 deve necessariamente essere contestualizzato nel quadro del processo normativo ed istituzionale in atto per l'intero sistema camerale.

Il taglio del diritto annuale, originariamente previsto dal D.L. 90/2014 (-35% nel 2015; -40% nel 2016; -50% nel 2017) è stato confermato dallo schema di Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 25 agosto.

Tale riduzione comporterà, per il prossimo esercizio, al pari di quanto accaduto per quello in corso e per il 2015, una sostanziale riduzione della capacità dell'Ente di finanziare –con le sole risorse della gestione corrente- gli interventi di promozione economica e gli investimenti.

Per quanto riguarda il decreto di riforma delle Camere di Commercio, che dovrebbe entrare in vigore già entro la fine dell'anno 2016, è prevista la ridefinizione sia delle circoscrizioni territoriali che dei compiti e delle funzioni delle Camere di Commercio. Per quanto concerne la promozione economica vengono individuati e precisati gli ambiti di attività nei quali gli enti camerali possono svolgere la detta funzione. E' prevista, inoltre, la riduzione del numero dei componenti dei consigli e delle giunta con il riordino della disciplina delle spese relative; la determinazione degli importi dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi a domanda obbligatoria sulla base dei costi standard e non più secondo i costi medi di sistema; la destinazione di parte delle risorse del fondo di perequazione alla premiazione delle Camere che raggiungono livelli di eccellenza; il rafforzamento dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance degli enti camerali da affidare alla gestione di una costituenda agenzia nazionale governativa.

Il Preventivo economico 2017 viene elaborato in stretta correlazione con il redigendo Piano delle performance. Le componenti strategiche ed operative del predetto Piano vengono definite in modo integrato rispetto ai contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica, del Preventivo economico e del Budget direzionale, garantendo in questo modo la coerenza e l'allineamento fra la programmazione economica-finanziaria e di bilancio e la programmazione strategica ed operativa.



Il Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, prevede che la gestione degli enti camerali sia informata ai principi generali della contabilità economico-patrimoniale e risponda ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Secondo il predetto regolamento, in sede di programmazione e previsione, il pareggio di bilancio può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

Tenuto conto delle considerazioni che precedono e delle linee di indirizzo tracciate dal Consiglio Camerale nella Relazione Previsionale e Programmatica del 2017, è stato predisposto un preventivo economico, che contempla un disavanzo per il 2017, ampiamente coperto dal Patrimonio Netto disponibile.

Le ipotesi che hanno guidato la redazione del Preventivo Economico 2017, così come illustrato nella presente relazione, dovranno essere riverificate ed, eventualmente, integrate e/o modificate alla luce delle disposizioni del prossimo decreto legislativo di riforma del sistema camerale e dei redigenti regolamenti di attuazione ed esecuzione, che saranno presumibilmente emanati entro i primi mesi del prossimo anno. Fra questi assumono particolare rilevanza:

- Il nuovo regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, che dovrebbe sostituire il D.P.R. 254/2005 e che potrebbe introdurre criteri di iscrizione e valutazione delle poste contabili differenti da quelli attualmente in vigore;
- Il regolamento ministeriale che stabilirà i nuovi importi dei diritti di segreteria e delle tariffe a domanda obbligatoria;
- Il regolamento che disciplina le modalità di finanziamento ed utilizzo delle risorse del Fondo di perequazione;
- Il regolamento che disciplina le spese e i costi degli organi istituzionali delle Camere di Commercio.

Ulteriori integrazioni o modifiche potrebbero dovere essere introdotte alla luce della Legge di Stabilità 2017, che il Parlamento dovrà approvare entro la fine dell'anno.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute negli artt. 6-7 del D.P.R. 254/2005, il Preventivo Economico del 2017 è redatto in base alla programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e in



coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 9 del 27 ottobre 2016.

E' stato predisposto tenendo anche conto degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007 e dei principi contabili delle Camere di Commercio emanati con circolare n. 3622-C/2009.

E' stato redatto sulla base dello schema Allegato "A" del D.P.R. 254/2005 ed è articolato in un conto economico prospettico, che accoglie la previsione dei costi che si prevede di sostenere e dei ricavi che si prevede di realizzare nel 2017, ed un piano degli investimenti, che ricomprende le previsioni delle spese di acquisto di beni e servizi di investimento, che si prevede di sostenere nel prossimo esercizio.

Le voci di provento, onere ed investimento relative al 2017 sono distinte per natura e per destinazione. La previsione per destinazione riguarda l'allocazione delle poste contabili nelle quattro funzioni istituzionali individuate dal D.P.R. 254/2005:

1. **Funzione A "Organi istituzionali e segreteria generale"** che ricomprende le attività delle segreterie di supporto agli organi istituzionali, del controllo strategico e del controllo di gestione, le relazioni e la comunicazione istituzionale, i servizi del personale e quelli di gestione documentale, il protocollo e l'archivio;
2. **Funzione B "Servizi di supporto"** che ricomprende le attività del provveditorato con la gestione degli acquisti e del patrimonio, la contabilità e la riscossione del diritto annuale;
3. **Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"** che ricomprende le attività del Registro Imprese, degli altri servizi di regolazione del mercato (strumenti di giustizia alternativa, protesti, tutela dei consumatori e della fede pubblica, albo periti ed esperti, ruolo mediatori, ambiente), l'ufficio metrico, le attività ispettivo-sanzionatorie e quelle in materia di marchi e brevetti;
4. **Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"** che ricomprende le attività di internazionalizzazione delle imprese, la promozione del territorio e dell'economia provinciale, i servizi all'imprenditorialità, le attività di studi, statistica ed informazione economica.

Per quanto riguarda l'allocazione, il D.P.R. 254/2005 prevede l'imputazione dei valori dei proventi e degli oneri alle singole funzioni istituzionali direttamente, se riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle stesse. Gli oneri comuni a più funzioni sono ripartiti in base a specifici parametri (c.d. "driver") indicativi



dell'assorbimento di risorse. Nel Budget direzionale, documento di maggior dettaglio rispetto al Preventivo Economico, tali valori comuni sono assegnati tutti alla responsabilità del dirigente dell'Area economico-finanziaria.

Gli acquisti dei beni e dei servizi di investimento sono attribuibili alle singole funzioni istituzionali, se direttamente riferibili alle attività e ai progetti connessi alle stesse funzioni. I restanti investimenti sono imputati alla funzione "Servizi di supporto".

Al Preventivo economico della Camera di Commercio sarà allegato il preventivo dell'Azienda Speciale PromoCosenza, deliberato dal Consiglio d'amministrazione e corredato dalla relazione del collegio dei revisori dei conti dell'Azienda, per essere sottoposto -anch'esso- all'approvazione del Consiglio Camerale.

La presente relazione fornisce informazioni sulle voci relative ai proventi, agli oneri ed agli investimenti e specifica le risorse destinate all'attuazione del programma di attività definito dalla Relazione Previsionale e Programmatica.



2. I DOCUMENTI PREVISTI DAL DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013

Al Preventivo Economico sono allegati anche i documenti previsti dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013:

1. il Budget economico annuale del 2017, derivante dalla riclassificazione del Preventivo Economico previsto dal D.P.R. 254/5005;
2. il Budget economico pluriennale, proiettato su un orizzonte temporale triennale scorrevole (2017-2019);
3. il Prospetto annuale delle previsioni di entrata e di spesa con articolazione, per le sole spese, in missioni e programmi;
4. il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

I documenti sopra elencati, come è stato chiarito dalle varie circolari e istruzioni applicative diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico e da quello dell'Economia e delle Finanze, hanno natura "derivata" rispetto agli schemi previsti dal D.P.R. 254/2005 ed assolvono essenzialmente una funzione di complemento informativo. Pertanto, gli importi riportati nei documenti prescritti dal citato decreto del 27 marzo 2013 non costituiscono limiti di spesa o di costo aventi natura autorizzatoria.

L'impianto contabile principale della gestione camerale è e resta quello previsto dal D.P.R. 254/2005, con la propria caratterizzazione economico-patrimoniale e con il prioritario riferimento, in sede di previsione e di programmazione, al Preventivo economico ed al Budget Direzionale.

Di seguito vengono fornite informazioni circa la compilazione dei documenti sopra elencati.

Il **Budget economico annuale 2017** è stato compilato dopo avere verificato l'associazione fra i conti del "Piano dei conti" della Camera di Commercio di Cosenza" e le singole voci, che compongono lo schema allegato al D.M. del 27 marzo 2013, seguendo le indicazioni fornite dalle circolari ministeriali. Attraverso la predetta associazione è stato possibile riclassificare le voci di provento e di onere del Preventivo economico del D.P.R. 254/2005 e compilare lo schema di Budget economico annuale prescritto dal D.M.

Il **Budget economico pluriennale** è costituito da una proiezione sulle annualità 2018 e 2019 delle stesse voci del Budget economico annuale 2017. Le ipotesi sottostanti all'andamento dei valori per gli anni 2018 e 2019 recepiscono quanto previsto in sede di Relazione Previsionale e Programmatica:



- l'aumento dei proventi diversi dal diritto annuale, con particolare riferimento ai contributi ricevuti da enti terzi per specifiche progettualità ed ai ricavi commerciali;
- la realizzazione di risparmi sui costi della struttura e di funzionamento, conseguibili sia coi tagli previsti dalla riforma sia a seguito di specifiche azioni di contenimento. Rispetto alle previsioni del 2017, quelle degli esercizi 2018 e 2019 sono state costruite ipotizzando un risparmio di circa il 10% rispetto all'anno precedente, per ciascuna annualità;
- il miglioramento della riscossione del diritto annuale in modo da ridurre sia i costi di riscossione che l'importo che ogni anno viene accantonato al Fondo svalutazione crediti.

Il concreto perseguimento dei tre obiettivi sopra richiamati, dovrebbe portare nel 2019, il bilancio camerale in pareggio, senza che sia necessario ricorrere all'impiego del Patrimonio Netto. Per quanto riguarda i **costi della promozione**, che sono iscritti alla voce "interventi economici" dello schema di preventivo allegato al D.P.R. 254/2005, giova precisare che analoga voce non è presente nello schema di budget allegato al D.M. del 27 marzo 2013, dove tale categoria di oneri è esposta sotto la voce "erogazione di servizi istituzionali" nell'ambito dei "costi di produzione". Nel Budget pluriennale, le previsioni dei costi della promozione sono state formulate in coerenza con quanto stabilito nella Relazione Previsionale e Programmatica: 3 milioni di euro per le annualità 2017 e 2018; 2,15 milioni di euro per il 2019.

Per quanto riguarda la compilazione del **Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa**, sono stati analizzati gli andamenti storici (tutti i mandati e tutte le reversali emesse nell'esercizio 2015 e nel 2016, fino ai primi dieci giorni di novembre) dei valori assunti dalle voci complessive a livello di singolo codice SIOPE. Per la stima dei valori di cassa, che dovrebbero registrarsi nel 2017, sono state applicate logiche di tipo incrementale, assumendo che i flussi relativi al prossimo anno assumeranno un andamento analogo a quello degli ultimi due (2015 e 2016). In particolare, per il 2017, si prevede di riscuotere entrate d'importo pari a 8.063.390,74 euro e di sostenere spese d'importo complessivo di 8.212.977,79 euro.

Per quanto riguarda l'allocazione delle previsioni di spesa alle differenti missioni e programmi, individuati dalle varie circolari ministeriali, si sono adottate logiche del tutto simili a quelle impiegate nella compilazione del Preventivo economico, per ripartire gli oneri comuni fra le quattro funzioni istituzionali previste dal D.P.R. 254/2005 (imputazione diretta laddove possibile, oppure ripartizione tramite opportuni "driver" dei costi comuni a più funzioni) e si sono seguite le indicazioni delle circolari ministeriali per l'associazione delle 4 funzioni istituzionali alle missioni ed ai programmi della contabilità di Stato.



La struttura con i riferimenti ai centri di responsabilità, ai centri di costo della Camera di Commercio, alle quattro funzioni istituzionali individuate dal D.P.R. 254/2005 e ai codici di missione e di programma viene riportati di seguito.

Articolazione dei centri di costo della Camera di Commercio di Cosenza per centri di responsabilità

Codici dei centri di costo	Centri di Responsabilità/Centri di costo		
K00B	Oneri Comuni	Segretario Generale	1
K01A	Segreteria di Presidenza-Ciclo delle Performance		
K02B	Provveditorato-Ufficio tecnico interno- Centrale di committenza		
L01A	Supporto organi-Personale-Comunicazione relazioni istituzionali	Dirigente Area 1	2
L02D	Business intelligence-Osservatorio economico-Alternanza scuola-lavoro		
L03B	Programmazione finanziaria-Sviluppo del credito		
L04B	Tributi		
L05A	Protocollo		
M06C	Registro Imprese-Fascicolo d'impresa	Dirigente Area 2	3
M07C	Sportelli polifunzionali		
M08C	Servizi legali-Tutela del consumo		
M09C	Ufficio legislativo-Semplificazione e legalità-Metrico-Tutela della fede pubblica		
M10D	Agenda digitale-Struttura di controllo		
M11C	Albo periti ed esperti-Mediatori-Ambiente		

Articolazione dei centri di costo e dei centri di responsabilità della Camera di Commercio di Cosenza per funzioni istituzionali

Codici dei centri di costo	Centri di Responsabilità/Centri di costo per funzioni istituzionali ex D.P.R. 254/2005		
K01A	Segretario Generale	Funzione A	1/A
L01A	Dirigente Area 1		2/A
L05A	Dirigente Area 1	Funzione B	2/B
K00B	Segretario Generale		
K02B	Segretario Generale		
L03B	Dirigente Area 1	Funzione C	3/C
L04B	Dirigente Area 1		
M06C	Dirigente Area 2		
M07C	Dirigente Area 2		
M08C	Dirigente Area 2		
M09C	Dirigente Area 2	Funzione D	2/D
M11C	Dirigente Area 2		
L02D	Dirigente Area 1		
M10D	Dirigente Area 2	Funzione D	3/D



Articolazione dei centri di costo e dei centri di responsabilità della Camera di Commercio per missioni e programmi

Codici dei centri di costo	Centri di Responsabilità/Centri di costo per Missioni e Programmi	M	P	C
K01A	Segretario Generale	032	002	1.1
L01A	Dirigente Area 1	032	002	1.1
L05A	Dirigente Area 1	032	003	1.3
K00B	Segretario Generale	012	004	1.3
K00B	Segretario Generale	016	005	4.1
K00B	Segretario Generale	012	004	4.1
K00B	Segretario Generale	032	002	1.1
K00B	Segretario Generale	011	005	4.1
K00B	Segretario Generale	032	003	1.3
K02B	Segretario Generale	032	003	1.3
L03B	Dirigente Area 1	032	003	1.3
L04B	Dirigente Area 1	032	003	1.3
M06C	Dirigente Area 2	012	004	1.3
M07C	Dirigente Area 2	012	004	1.3
M08C	Dirigente Area 2	012	004	4.1
M09C	Dirigente Area 2	012	004	4.1
M11C	Dirigente Area 2	012	004	1.3
L02D	Dirigente Area 1	011	005	4.1
M10D	Dirigente Area 2	011	005	4.1
M10D	Dirigente Area 2	016	005	4.1

Si ritiene utile segnalare in questa sede che i valori degli oneri comuni sono stati ripartiti fra gli altri centri di costo utilizzando come driver il numero di personale assegnato al singolo centro di costo. Da questi ultimi è stato possibile passare ai centri di responsabilità, alle funzioni istituzionali ed alle missioni ed ai programmi, secondo i prospetti sopra riportati.

I valori del centro di costo, appartenente alla funzione istituzionale dedicata alla promozione economica, M10D "Agenda digitale-Struttura di controllo" sono stati ripartiti al 50% fra la Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" e la Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo".

Per quanto riguarda il **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, al fine di garantire la necessaria coerenza fra il predetto Piano, da allegare al Preventivo economico 2017, e il Piano delle performance, da predisporre e approvare entro il prossimo 31 gennaio 2017, si è deciso di condividere la definizione degli indicatori di misurazione e valutazione dei risultati, conformandoci, in tal modo, ai suggerimenti dell'Unioncamere nazionale di utilizzare i medesimi indicatori nei due differenti documenti. Gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel Piano sono ricondotti alle Missioni ed ai programmi della contabilità di Stato.



Le Missioni che sono state individuate per le Camere di Commercio sono:

- Missione 011- "Competitività e sviluppo delle imprese";
- Missione 012- "Regolazione dei Mercati";
- Missione 016- "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo";
- Missione 032- "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche";
- Missione 033- "Fondi da ripartire" dove sono allocate le risorse che, in sede di programmazione e previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

I programmi associati alle predette funzioni sono i seguenti:

- Programma 005 (Missione 011)- "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo";
- Programma 004 (Missione 012)- "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori";
- Programma 005 (Missione 016)- "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy";
- Programma 002 (Missione 032)- "Indirizzo politico";
- Programma 003 (Missione 032)- "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza";
- Programma 001 (Missione 033)- "Fondi da assegnare";
- Programma 002 (Missione 033)- "Fondi di riserva e speciali".



PREVENTIVO ECONOMICO 2017

Preventivo Annuale 2017: Allegato A D.P.R. 254/2005

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTI	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL31.12 2016	PREVENTIVO ANNO 2017	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	6.463.938,66	5.385.836,39		5.385.836,39			5.385.836,39
2 Diritti di Segreteria	1.966.754,89	1.966.881,42			1.966.881,42		1.966.881,42
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.844.544,53	154.343,00	2.500,00	50.000,00		101.843,00	154.343,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	45.346,05	45.450,00			33.000,00	12.450,00	45.450,00
5 Variazione delle rimanenze							
Totale proventi correnti A	10.320.584,13	7.552.510,81	2.500,00	5.435.836,39	1.999.881,42	114.293,00	7.552.510,81
B) Oneri Correnti							
6 Personale	2.364.981,98	2.450.192,86	452.813,05	632.738,10	1.087.438,07	277.203,64	2.450.192,86
7 Funzionamento	1.987.297,18	2.268.919,04	864.608,42	746.177,01	560.619,56	97.514,04	2.268.919,04
8 Interventi economici	2.730.248,32	3.000.000,00	16.190,00		20.000,00	2.963.810,00	3.000.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.705.379,17	2.514.867,04		2.514.867,04			2.514.867,04
Totale Oneri Correnti B	10.787.906,65	10.233.978,94	1.333.611,47	3.893.782,16	1.668.057,63	3.338.527,68	10.233.978,94
Risultato della gestione corrente A-B	-467.322,52	-2.681.468,13	-1.331.111,47	1.542.054,23	331.823,79	-3.224.234,68	-2.681.468,13
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	67.230,01	67.200,00		67.200,00			67.200,00
11 Oneri finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	67.230,01	67.200,00		67.200,00			67.200,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	113.857,30	50.000,00		50.000,00			50.000,00
13 Oneri straordinari	34.641,33	50.000,00		50.000,00			50.000,00
Risultato della gestione straordinaria	79.215,97	0,00		0,00			0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-320.876,52	-2.614.268,13	-1.331.111,47	1.609.254,23	331.823,79	-3.224.234,68	-2.614.268,13
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali		9.760,00				9.760,00	9.760,00
F Immobilizzazioni Materiali	11.346,00	228.013,36	688,00	187.368,00	4.311,40	35.645,96	228.013,36
G Immobilizzazioni Finanziarie	15.510,00	0,00					0,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	26.856,00	237.773,36	688,00	187.368,00	4.311,40	45.405,96	237.773,36



Preventivo Annuale 2017: Confronto dati 2017-2016

VOCI DI ONERI/ PROVENTI E INVESTIMENTI	PREVENTIVO ANNO 2017 (A)	A %	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2016 (B)	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2016 (C)	(A- B) Δ %	(A- C) Δ %
GESTIONE CORRENTE						
A) Proventi correnti						
1 Diritto Annuale	5.385.836,39	71,31%	6.463.938,66	6.448.876,00	-20,02%	-19,74%
2 Diritti di Segreteria	1.966.881,42	26,04%	1.966.754,89	1.986.071,50	0,01%	-0,98%
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	154.343,00	2,04%	1.844.544,53	370.969,68	-1095,09%	-140,35%
4 Proventi da gestione di beni e servizi	45.450,00	0,60%	45.346,05	46.150,00	0,23%	-1,54%
5 Variazione delle rimanenze						
Totale proventi correnti A	7.552.510,81	100,00%	10.320.584,13	8.852.067,18	-35,65%	-17,21%
B) Oneri Correnti						
6 Personale	2.450.192,86	23,94%	2.364.981,98	2.465.796,03	3,48%	-0,64%
7 Funzionamento	2.268.919,04	22,17%	1.987.297,18	2.185.251,93	12,41%	3,69%
8 Interventi economici	3.000.000,00	29,31%	2.730.248,32	3.813.856,42	8,99%	-27,13%
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.514.867,04	24,57%	3.705.379,17	2.783.200,75	-47,34%	-10,67%
Totale Oneri Correnti B	10.233.978,94	100,00%	10.787.906,65	11.248.105,13	-5,41%	-9,91%
Risultato della gestione corrente A-B	-2.681.468,13	100,00%	-467.322,52	- 2.396.037,95	82,57%	10,64%
C) GESTIONE FINANZIARIA						
10 Proventi finanziari	67.200,00	100,00%	67.230,01	138.000,00	-0,04%	-105,36%
11 Oneri finanziari						
Risultato della gestione finanziaria	67.200,00	100,00%	67.230,01	138.000,00	-0,04%	-105,36%
D) GESTIONE STRAORDINARIA						
12 Proventi straordinari	50.000,00	0,00%	113.857,30	65.173,50	-127,71%	-30,35%
13 Oneri straordinari	50.000,00	0,00%	34.641,33	50.000,00	30,72%	0,00%
Risultato della gestione straordinaria	0,00	0,00%	79.215,97	15.173,50	-	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-2.614.268,13	100,00%	-320.876,52	-2.242.864,45	87,73%	14,21%
PIANO DEGLI INVESTIMENTI						
E Immobilizzazioni Immateriali	9.760,00	4,10%		30.000,00	-	-207,38%
F Immobilizzazioni Materiali	228.013,36	95,90%	11.346,00	259.710,00	95,02%	-13,90%
G Immobilizzazioni Finanziarie			15.510,00	15.469,67	-	-
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	237.773,36	100,00%	26.856,00	305.179,67	88,71%	-28,35%



Prima di esaminare nel dettaglio il Preventivo economico 2017 occorre fare alcune precisazioni sul preconsuntivo del 2016.

Si rileva che, rispetto alle stime elaborate lo scorso mese di luglio per l'aggiornamento, che prevedevano, per il 2016, un risultato economico di gestione negativo per l'importo di 2.242.864,45 euro, in sede di preconsuntivo questo valore, pur restando negativo, è ridotto in modo significativo perché passa a 320.876,52 euro.

Tale risultato è la sintesi:

- di un aumento delle previsioni dei proventi correnti per tenere conto delle ulteriori entrate relative alle somme di circa 1,4 milioni di euro di cui si è avviato il recupero a seguito delle contestazioni dei servizi ispettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- di una riduzione delle previsioni degli oneri corrente di circa 460 mila euro rispetto alla previsione elaborata a luglio.

Le predette variazioni ed i relativi accadimenti gestionali, che le hanno determinate, saranno esaminate nel dettaglio a consuntivo, in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2016. In questa sede si riferisce che, secondo le stime aggiornate, tutte le categorie di costo si riducono rispetto agli importi preventivati nell'aggiornamento, ad eccezione degli ammortamenti e degli accantonamenti che aumentano significativamente perché si prevede che sarà necessario effettuare i seguenti ulteriori accantonamenti:

- accantonamento al fondo rischi per liti giudiziarie;
- accantonamento al fondo svalutazione dei crediti diversi dal diritto annuale per far fronte alla necessità di iscrivere al "valore di presumibile realizzazione" il credito verso la società fallita Comac Srl che, al momento, è ancora riportato al suo valore nominale;
- l'accantonamento al fondo perdite per gli organismi partecipati, in ottemperanza alle prescrizioni della Legge di Stabilità 2014, per tenere conto dei risultati da questi registrati per come risulta dai loro bilanci al 31 dicembre 2015.



3. I PROVENTI CORRENTI

I proventi della gestione corrente, pari complessivamente a 7.552.510,81 euro, sono costituiti dai:

1. proventi da diritto annuale;
2. proventi da diritti di segreteria;
3. proventi da contributi, trasferimenti e altre entrate;
4. proventi da gestione di beni e servizi;
5. Variazione delle rimanenze.

Diritto annuale

€ 5.385.836,39

La voce accoglie le previsioni dei proventi per diritto annuale di competenza economica del 2017.

Il diritto annuale è un tributo a carico delle imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese, il cui importo è stabilito secondo criteri e modalità fissate dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare, le imprese individuali e gli altri soggetti REA iscritti nella sezione speciale del registro pagano in misura fissa; le società e le altre imprese iscritte nella sezione ordinaria pagano in relazione al fatturato realizzato nell'esercizio precedente (per il diritto annuale 2017, per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare, la base di calcolo sarà il fatturato del 2016). Il diritto annuale è dovuto, oltre che per la sede legale dell'impresa, anche per le eventuali unità locali e sedi secondarie ubicate nel territorio provinciale.

La previsione dei proventi da diritto annuale per l'esercizio 2017 è stata determinata tenendo conto del taglio lineare del 50% rispetto all'importo dovuto nell'anno 2014 (ciò equivale ad una riduzione di circa il 16,6% del diritto dovuto nell'esercizio 2016), ai sensi di quanto disposto, per l'annualità 2017, dall'art. 28 del D.L. 90/2014, confermato dal Decreto di riforma delle Camere di Commercio approvato lo scorso mese di agosto.

La previsione di tale categoria di ricavo è stata elaborata tenendo conto delle indicazioni forniti dai principi contabili delle Camere di Commercio di cui alla circolare MISE 3622-C/2009. I detti principi prevedono che tali ricavi, a consuntivo, vengano calcolati sommando agli importi effettivamente riscossi nel corso dell'esercizio



per il tributo di competenza, la stima del credito derivante dai presunti mancati adempimenti, determinando conseguentemente anche l'importo del credito per sanzioni (applicando la percentuale fissa del 30%) e di quello per gli interessi di competenza calcolati sul solo importo del diritto dovuto e non versato, al tasso di interesse legale per i giorni intercorsi tra la scadenza del pagamento (stabilita in via ordinaria e generale a giugno) ed il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

A fronte dell'individuazione del credito per diritto annuale, sanzioni e interessi viene calcolato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per una adeguata valorizzazione in bilancio delle quote di dubbia esigibilità. Tale valore viene determinato applicando al valore del credito la percentuale di diritto non riscosso sulla base dei dati storici degli ultimi due ruoli esattoriali emessi per i quali sussistono dati significativi di riscossione.

Secondo la Nota MISE 72100/2009, i criteri dettati dai principi contabili per le rilevazioni consuntive del diritto annuale dovrebbero essere seguiti anche per quelle preventive.

Pertanto la previsione del diritto annuale 2017 è stata elaborata nel seguente modo:

- individuazione, in base ai dati forniti da Infocamere, dei soggetti che, alla data del 30 settembre 2016, hanno provveduto al pagamento del diritto dovuto per l'anno 2016 e di quelli il cui versamento risulta omesso;
- stima del credito presunto alla data del 31 dicembre 2016: per i casi di omesso versamento, i crediti per il diritto 2016 dovuto e non versato si calcolano in misura fissa per le imprese inadempienti iscritte nella sezione speciale del Registro Imprese, in base all'ultimo dato di fatturato disponibile per quelle iscritte nella sezione ordinaria. Se il dato di fatturato non fosse disponibile, viene prevista, per prudenza, la misura del tributo corrispondente al primo scaglione di fatturato, quello più basso. Il valore del credito così ottenuto viene ridotto delle somme che si prevede di riscuotere nel periodo 1 ottobre-31 dicembre. La stima delle previsioni delle riscossioni del terzo trimestre 2016 viene costruita sulla base dei dati storici delle riscossioni degli ultimi due anni (2015 e 2014);
- stima del credito presunto alla data del 31 dicembre 2016, completo di sanzioni ed interessi: al credito da diritto annuale, calcolato in base a quanto riportato nel punto precedente, viene aggiunto quello per le sanzioni (calcolato applicando al credito da diritto la percentuale del 30%) e per gli interessi (calcolato applicando al credito da diritto il tasso di interesse legale. Per la determinazione del credito complessivo da interessi, il tasso di interesse legale viene applicato anche sul credito da diritto delle annualità 2013-



2014 e 2015 risultante dalla contabilità e per i quali non sono stati ancora emessi i relativi ruoli esattoriali);

- stima dei ricavi da diritto annuale di competenza del 2016: si aggiunge al credito complessivo da diritto annuale, le riscossioni avvenute fino al 30 settembre e quelle che si prevede di avere nel terzo trimestre 2016;
- stima del ricavo da diritto annuale di competenza del 2017: si riduce il ricavo che si prevede di realizzare nell'esercizio 2016 del 16,6% al fine di tenere conto della riduzione percentuale, pari al 50% del diritto dovuto nel 2014, prescritta dal D.L. 90/2014 e confermata dal decreto di riforma.

Il provento da diritto annuale di competenza del 2017, esposto nel Preventivo economico al netto delle previsioni dei rimborsi per versamenti non dovuti, viene dunque previsto in 5.385.836,39 euro. Esso è collocato interamente nella funzione B "Servizi di Supporto" nell'ambito della quale rientra il centro di costo dedicato alla sua riscossione.

A rettifica indiretta di tali proventi, sull'importo del presunto credito per il diritto annuale 2017, comprensivo delle sanzioni e degli interessi legali, viene determinata una previsione di accantonamento al fondo svalutazione crediti iscritta alla voce "ammortamenti e accantonamenti" del preventivo economico. La previsione è stata formulata utilizzando i dati delle riscossioni dei ruoli esattoriali relativi al diritto 2011 e 2010, emessi entrambi alla fine del 2014. Non è stato considerato il ruolo riferito annualità 2012, perché emesso solo nell'aprile 2016 e, quindi, si è ritenuto che i dati relativi alla sua riscossione fossero poco significativi. La percentuale media di probabile mancata riscossione dei crediti emessi a ruolo è di circa il 90,31%: l'importo che si prevede di accantonare è, quindi, pari a 2.737.775,38 euro nel 2016 e 2.281.479,48 euro nel 2017.



La tabella in basso riepiloga la stima del diritto annuale di competenza del 2017.

Diritto annuale 2017	
Previsione delle riscossioni	2.861.074,69 euro
Previsione dei crediti per diritto annuale 2017	1.903.506,40 euro
Previsione dei crediti per sanzioni sul diritto annuale 2017	621.153,80 euro
Previsione dei crediti per interessi di competenza del 2017	1.601,50 euro
Stima dei rimborsi di diritto annuale	-1.500,00 euro
Totale previsione del diritto annuale di competenza 2017	5.385.836,39 euro
Previsione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti	-2.281.479,48 euro
Totale previsione diritto annuale 2017 esigibile	3.104.356,91 euro

Diritto di segreteria

€ 1.966.881,42

Nelle more della rideterminazione delle tariffe e dei diritti sulla base dei costi standard, la previsione dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore, tuttavia è molto probabile che, nel corso del 2017, verrà emanato il decreto ministeriale che fisserà i nuovi importi i cui impatti saranno valutati non appena noti.



Sul piano operativo, la stima di tale categoria di proventi è formulata in maniera analoga a quella del diritto annuale. Si tiene conto delle somme riscosse fino al 30 settembre 2016, dopo di che si stimano gli importi che si prevede di riscuotere nel periodo 1 ottobre-31 dicembre, sulla base dei dati storici degli incassi dei diritti di segreteria nell'ultimo triennio (2013-2015). Dalla somma dei due importi si arriva al dato di preconsuntivo 2016. Per il 2017 si prevede di realizzare lo stesso importo.

I ricavi per diritti di segreteria di competenza 2017, esposti nel Preventivo Economico al netto delle previsioni dei rimborsi per i versamenti non dovuti, vengono stimati in 1.966.881,42 euro e sono allocati tutti nella funzione C-Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, nell'ambito della quale sono svolte tutte le attività ad essi riferibili.

La tabella in basso riepiloga la stima dei diritti di segreteria

Diritti di segreteria 2017	
Previsione delle riscossioni dei diritti di segreteria	1.964.681,42 euro
Previsione delle riscossioni per sanzioni amministrative (violazioni REA)	3.200,00 euro
Stima dei rimborsi di diritto annuale	-1.000,00 euro
Totale previsione dei diritti di segreteria di competenza 2017	1.964.881,42 euro

Contributi, trasferimenti e altre entrate

€ 154.343,00

La previsione relativa a tale categoria di proventi comprende diverse tipologie di contributi e rimborsi spese. L'importo più consistente riguarda la quota di competenza 2017 dei contributi concessi da altri soggetti, pubblici e privati, per co-finanziare le iniziative di promozione economica dell'Ente. Tali somme sono legate a progetti ed attività per le quali la Camera di Commercio ha destinato risorse nell'ambito degli interventi economici.



Prudenzialmente non sono stati previsti proventi connessi al Fondo perequativo 2015-2016 per i quali non sono stati definiti le linee di finanziamento prioritario né sono state fornite indicazioni su scadenze per la presentazione dei progetti.

La previsione per il 2017 circa gli altri rimborsi e recuperi di somme non collegati alla promozione economica è determinata da valori già noti e da altri non conoscibili al momento che, per prudenza, vengono stimati sulla base degli importi di competenza dell'esercizio 2016, accertati alla data di redazione della presente relazione e dalla previsione del loro ammontare alla fine dell'esercizio.

La tabella di seguito mostra il dettaglio di tale voce di ricavo:

Contributi, trasferimenti e altre entrate 2017	
Progetto "Crescere Imprenditori" finanziato dal Ministero del Lavoro	87.843,00 euro
Compartecipazione delle imprese ad iniziative di promozione istituzionali	14.000,00 euro
Concessioni utilizzo sale camerali	2.500,00 euro
Altri rimborsi (per le tre unità di personale in distacco sindacale, per le spese di notifica delle sanzioni amministrative)	50.000,00 euro
Totale previsione dei Contributi, trasferimenti e altre entrate 2017	154.343,00 euro



Proventi da gestione di beni e servizi

€ 46.450,00

La previsione comprende i proventi relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'ambito dell'attività di natura commerciale dell'Ente e fiscalmente rilevanti come componenti di reddito d'impresa. Si tratta, in particolare, di proventi per la cessione di beni destinati alla rivendita (documenti export) e dei corrispettivi per i servizi resi dall'ufficio metrico, per quelli inerenti gli interventi nelle manifestazioni a premio, quelli per le verifiche espletate dalla Struttura di controllo delle produzioni agricole a D.O. e quelli per la conciliazione e per l'utilizzo da parte dell'utenza degli altri strumenti di giustizia alternativa gestiti dalla Camera. Rientreranno in questa categoria di ricavi tutti gli introiti relativi ai servizi resi nell'ambito di iniziative di promozione economica realizzate "a condizioni di mercato".

La previsione per l'anno 2017, elaborata sulla base delle tariffe attualmente in vigore e dei presumibili volumi di attività, porta alla determinazione di importi pari a: 7.000 euro per i servizi di conciliazione; 25.000 euro per quelli del metrico; 1.000 euro per le manifestazioni a premi; 150 per la vendita dei documenti per l'export (carnet ATA) e 12.300 euro per i servizi di certificazione della Struttura di controllo.

Variazione delle rimanenze

€ 0,00

Non si prevedono in questa sede differenze, né a quantità né a valore, tra le rimanenze finali e quelle iniziali.

TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)

€ 7.552.510,81



4. GLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

Gli oneri della gestione corrente, pari complessivamente a 10.233.978,94 euro, sono costituiti da:

1. costi del personale;
2. costi di funzionamento;
3. interventi economici;
4. ammortamenti ed accantonamenti.

Costi del Personale

€ 2.450.192,86

Gli oneri del personale comprendono: le competenze al personale; gli oneri sociali; gli accantonamenti al Trattamento di Fine rapporto e gli altri costi del personale.

La previsione è stata costruita applicando i vigenti contratti del personale del comparto Regioni e autonomie locali. Nel calcolo della stima previdenziale si è, tuttavia, considerato, per via prudenziale, il probabile rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (l'aumento previsto è del 2%).

Giova precisare che i costi del servizio sostitutivo di mensa e della formazione del personale sono inseriti fra gli oneri di funzionamento, in conformità col Piano dei conti delle Camere di Commercio individuato dalla Circolare MISE 3612-C/2007.

Le **competenze al personale**, per le quali si prevedono costi per 1.805.630,39 euro comprendono la retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria spettante al personale quantificato in 57 unità complessive.

La retribuzione ordinaria, pari a 1.357.884,89 euro, comprende le cosiddette voci fisse quali lo stipendio tabellare e le altre voci della retribuzione a carico del bilancio camerale.



Per la retribuzione straordinaria del 2017 sono stati previsti costi per 21.509 euro, come per il 2016.

La previsione della retribuzione accessoria è stata elaborata tenendo conto degli importi individuati nelle proposte di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa del personale non dirigente (294.223,92 euro) e del fondo per la contrattazione integrativa dell'area dirigenza (132.012,59 euro) dell'anno 2017, sottoposte all'approvazione della Giunta camerale nella stessa seduta in cui viene deliberata la predisposizione del Preventivo economico 2017.

La previsione degli **oneri sociali** è effettuata in base agli imponibili derivanti dalle diverse voci retributive considerate fra le competenze e alle aliquote correnti, per un totale di 446.045,99 euro.

La previsione dei costi per l'**accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto** si riferisce alle quote annuali per le indennità di fine servizio I.R.F., stimate complessivamente in 78.920,98 euro per i dipendenti assunti fino al 31 dicembre 2000, e al trattamento di fine rapporto T.F.R., stimate complessivamente in 47.175,01 euro per i dipendenti assunti dal 1 gennaio 2001.

La previsione degli **altri costi del personale**, pari a 72.420,47 euro, riguarda in particolare:

- gli oneri per gli interventi assistenziali, stimati in 17.714,47 euro, che riguardano la contribuzione alla Cassa Mutua dei dipendenti;
- il rimborso spese, stimato in 14.576,00 euro per una unità di personale di categoria D distaccata, a tempo parziale (50%), dall'ARSSA per un periodo di un anno, da utilizzare per l'ampliamento delle attività della Struttura di controllo delle produzioni agricole a D.O.;
- il rimborso spese, stimato in 1.556,00 euro, per l'ex personale U.P.I.C.A. distaccato presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- le altre spese per il personale, stimate in 18.574,00 euro che riguardano gli oneri di competenza dell'esercizio per l'assolvimento degli adempimenti obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro e quelli per la sorveglianza sanitaria, i costi delle visite fiscali e quelli per l'acquisto delle medaglie al personale che si prevede di collocare in quiescenza;



- i rimborsi delle spese per le missioni del personale quantificate in 20.000,00 euro.

La tabella in basso mostra la situazione del personale prevista per il 31 dicembre 2016.

Categoria	Dotazione organica D.G. 30/2012	Previsione al 31/12/2016	di cui a tempo determinato	di cui in aspettativa	di cui in distacco sindacale
A	2	2	-	-	-
B	15	12	-	-	-
C	30	27	-	1	1,5
D	18	15	-	-	-
Dirigenti	1	1	-	-	-
Segretario Generale	1	-	-	-	-
Totale	67	57	-	1	1,5

Per il 2017 si prevede il collocamento in quiescenza per sopraggiunti limiti d'età, di due unità di categoria C ed una di categoria B. Tuttavia i costi del detto personale sono stati conteggiati integralmente perché le cessazioni sono previste per fine 2017.

Costi di Funzionamento

€ 2.268.919,04

Preliminarmente all'illustrazione delle singole componenti di tale categoria di costi, si segnala che le previsioni sono state formulate rispettando le misure di contenimento della spesa prescritte dalla normativa vigente e, in particolare:

- l'art. 6 comma 1 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: esclusione di compensi per la partecipazione a organi collegiali (commissioni, comitati e altri organismi), eccetto organi di direzione e controllo- fissazione del limite di 30 euro all'importo unitario dei gettoni di presenza;
- l'art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione del 10% rispetto ai valori unitari 2010 dei compensi, delle indennità, dei gettoni e delle altre utilità corrisposte ai componenti di organi di



indirizzo, direzione e controllo. Si è assunto, nelle more dell'emanazione della nuova disciplina introdotta dal decreto di riforma, che la predetta disposizione continuerà ad operare anche per l'annualità 2017;

- l'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione dell'80% rispetto ai valori 2009 della spesa annua per studi e incarichi di consulenza (richiesta di pareri a esperti);
- l'art. 6 comma 8 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione dell'80% rispetto ai valori 2009 della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- l'art. 6 comma 9 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni;
- l'art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori del 2009 delle spese per le missioni, anche all'estero, del personale, con eccezione di quello con compiti ispettivi e degli amministratori;
- l'art. 6 comma 13 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori del 2009 delle spese di formazione del personale;
- l'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione del 20% rispetto ai valori 2009 delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi;
- l'art. 8 comma 1 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e art. 2 commi da 618 a 623 della Legge 244/2007: limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili al 2% del loro valore, al lordo dei fondi di ammortamento, quali risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio;
- l'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori 2009 della spesa per il personale a tempo determinato e per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010: riduzione del 50% rispetto alla media dei valori del triennio 2007-2008-2009 delle spese per somministrazione di lavoro e lavoro accessorio;
- l'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 e l'art. 15 comma 1 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014: riduzione del 70% rispetto ai valori 2011 delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi; in relazione al detto limite si è fatto ricorso a una variazione compensativa con altra voce soggetta a contenimento ai sensi dell'art. 18 comma 6 della legge 580/1993, confermato nel decreto di riforma del sistema camerale. Giova



sottolineare che, al momento, la Camera di Commercio di Cosenza dispone di due autovetture prese a noleggio e di altra auto riscattata alla scadenza di un contratto di leasing;

- l'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 e l'art. 50 comma 3 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014: riduzione della spesa per consumi intermedi rispetto alla previsione aggiornata del bilancio 2012 nella misura del 15% di quanto speso per l'analogo aggregato nel 2010.

La tabella in basso mostra i confronti fra i limiti di spesa imposti dalle citate disposizioni e le relative previsioni per l'esercizio 2017.

conto	descrizione	importo al netto della riduzione del 15% della spesa 2010	importo preventivo 2017
324009	Indennità/rimborsi spese	25.900,87	20.002,00
325000	Oneri telefonici	29.629,88	26.820,00
325003	Spese consumo acqua	4.499,73	3.500,00
325004	Spese consumo energia elettrica	69.559,74	69.374,08
325010	Oneri Pulizie Locali	82.968,48	65.500,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	4.177,98	6.100,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	138.778,21	50.000,00
325050	Spese Automazione Servizi	349.375,79	331.622,00
325051	Oneri di Rappresentanza	225,71	1.086,13
325053	Oneri postali	22.162,00	16.800,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	105.399,71	79.919,88
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	1.361,86	20.385,40
325061	Oneri di Pubblicità	8.646,67	7.200,00
325062	Compensi Collab.Coord.Continuat.	10.856,00	20.080,00
325063	Inps su Compensi co.co.co.	21.420,39	0,00
325066	Oneri per facchinaggio	24.325,80	2.440,00
325068	Oneri vari di funzionamento	116.831,59	49.288,00
325076	Altre spese di funzionamento servizi metrici	25.348,05	2.000,00
325079	Spese per la Formazione del Personale	12.003,62	15.355,00
325082	Servizio di Wi-Fi	0,00	348,00
325083	Servizio di assistenza informatica sulle postazioni di lavoro	0,00	12.200,00
325084	Servizio di cassa	0,00	43.920,00
326000	Affitti passivi	21.068,76	10.422,64
327000	Oneri per acquisto libri e quotidiani	13.466,76	2.000,00
327006	Oneri per acquisto Cancelleria	11.707,85	8.200,00



327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA e altri prodotti	2.260,88	0,00
327009	Materiale di Consumo	8.214,54	8.200,00
327010	Materiale di consumo servizi metrici	4.720,00	0,00
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	46.067,54	34.855,50
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	79.068,01	57.617,50
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente e componenti	37.633,32	41.772,83
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	54.508,45	35.200,00
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	3.406,18	4.830,00
Totale complessivo		1.335.594,37	1.047.038,96

- l'art. 1 comma 141 della Legge 228/2012: riduzione dell'80% rispetto alla media dei valori degli anni 2010 e 2011 delle spese per acquisto di mobili e arredi, prescrizione che, molto probabilmente, varrà anche per il 2017;
- l'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013: riduzione del 20% per l'anno 2014, rispetto al limite di spesa per l'anno 2013 determinato ai sensi dell'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 della spesa annua per studi e incarichi di consulenza (richiesta di pareri a esperti);
- l'art. 14 comma 1 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014: contenimento della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza (richiesta di pareri a esperti) nel limite del 4,2% della spesa per il personale risultante dal conto annuale 2012;
- l'art. 14 comma 2 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014: contenimento della spesa annua per contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 4,5% della spesa per il personale risultante dal conto annuale 2012.

Giova sottolineare che la gran parte delle misure di contenimento della spesa sopra richiamate, insieme a quelle previste dalla normativa precedente (art. 61 comma 1 e comma 5 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 in materia di commissioni e di pubblicità e rappresentanza) non comportano alcun reale risparmio, stante la necessità di provvedere al riversamento delle somme risparmiate al bilancio dello Stato.

L'importo complessivo da riversare nel 2017, secondo la normativa vigente, è stato provvisoriamente quantificato in 237.301,58 euro ed è esposto negli oneri diversi di gestione, al conto "Imposte e tasse".



In ogni caso gli importi dei vincoli di spesa e l'entità dei risparmi da versare allo Stato potranno essere oggetto di aggiornamento del Preventivo e del Budget 2017 qualora intervenissero modifiche normative ovvero chiarimenti interpretativi in materia.

Gli oneri di funzionamento sono articolati in:

- a) costi delle prestazione dei servizi;
- b) costi di godimento di beni di terzi;
- c) oneri diversi di gestione;
- d) quote associative;
- e) organi istituzionali.

I **costi delle prestazioni dei servizi**, d'importo complessivo pari a 1.006.367,49 euro, comprendono le seguenti previsioni di oneri:

- le utenze: oneri telefonici (26.820,00 euro); consumo d'acqua (3.500,00 euro) e di energia elettrica (69.374,08 euro);
- pulizia locali (65.500,00 euro) e servizio di vigilanza per il trasporto ed il versamento giornaliero dei valori (6.100,00 euro);
- oneri relativi alla gestione ed alla manutenzione ordinaria dei beni immobili, mobili, dei macchinari e delle attrezzature diverse dai pc (50.000,00 euro), la manutenzione dei pc e l'assistenza informatica sulle postazioni di lavoro (12.200,00 euro), i costi per il servizio wi-fi nella sede (348,00 euro);
- oneri di assicurazione sui beni mobili, immobili, responsabilità civile e infortuni dei dipendenti (11.569,00 euro);
- oneri per consulenti ed esperti (360,00 euro) ed oneri legali (140.000,00 euro). La previsione di questi ultimi è stata elaborata tenendo conto dei costi che si ritiene possano maturare nel corso del 2017, relativamente agli incarichi di difesa giudiziaria affidati fino alla data di redazione della presente relazione;



- oneri per l'automazione dei servizi (331.622,00 euro) relativi ai servizi informatici e telematici forniti da Infocamere per lo svolgimento della quasi totalità delle attività camerali anagrafiche, di supporto, amministrative e promozionali. Fra questi sono stati previsti anche i costi per consentire ai Comuni della provincia di collegarsi alla piattaforma SUAP del portale impresainungiorno.gov.it;
- oneri di rappresentanza (1.086,13 euro), contenuti entro i limiti fissati dall'art. 6 comma 8 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010;
- oneri postali (16.800,00 euro) e oneri di notifica e di recapito (500,00 euro);
- oneri per la riscossione delle entrate (79.919,81 euro) comprendenti i costi per la riscossione del diritto annuale a mezzo modello F24, quelli per la formazione dei ruoli esattoriali, i compensi per il concessionario della riscossione (Equitalia), l'elaborazione e l'invio tramite posta elettronica certificata delle informative annuali alle imprese;
- oneri per le autovetture (20.385,00 euro) che comprendono i canoni di noleggio annuali delle due macchine di servizio, il costo del carburante e l'assicurazione per la vettura riscattata dalla società di leasing. Per tale costo: 1.151,20 euro sono l'importo determinato in base al limite previsto dall'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2002 (spesa 2011 pari a 3.837,32 euro e, dunque, limite 2017 pari a 1.151,20 euro) e 19.233,80 euro resi disponibili con una variazione compensativa che contempla l'utilizzo per pari importo di spese per consumi intermedi);
- oneri di pubblicità (7.200,00 euro) relativi ai quali sono state previste esclusivamente spese obbligatorie per pubblicazioni inerenti eventuali procedure di gara;
- oneri per collaborazioni coordinate e continuative (20.080,00 euro) relativi al contratto del portavoce dell'Ente, spesa, quest'ultima, contenuta entro i limiti dell'art. 14 comma 2 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014;
- oneri per facchinaggio (2.440,00 euro), quelli per i servizi metrici (2.000,00 euro) e gli oneri vari di funzionamento (49.288 euro) che comprendono le spese economali e tutti gli altri costi connessi al normale funzionamento degli uffici;
- i costi per il servizio sostitutivo di mensa (25.000,00 euro) e per la formazione del personale (15.355,00). Questi ultimi sono contenuti entro i limiti dell'art. 6 comma 13 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010. Restano fuori da quest'ambito gli oneri relativi a iniziative di formazione c.d. "obbligatorie", come ad esempio quelle previste in materia di anticorruzione, che, per l'assenza di discrezionalità circa



l'autorizzazione della spesa, sono da considerarsi fuori dai limiti alle spese di formazione. Per questa tipologia di formazione sono stati stanziati 5.000,00 euro su apposito conto dedicato;

- Prudenzialmente è stato previsto anche il costo per il servizio di cassa (43.920,00 euro). L'assoggettamento della Camera di Commercio al regime di tesoreria unica ha reso meno appetibile per gli istituti di credito, la gestione gratuita del servizio, tanto è vero che la prima gara è andata deserta. Attualmente è in corso una seconda procedura che contempla sempre l'erogazione gratuita. Qualora anche questo nuovo tentativo non dovesse andare a buon fine, potrebbe essere necessario prevedere l'onerosità del servizio.

I **costi di godimento di beni di terzi** comprendono gli oneri per i noleggi di attrezzatura -prevalentemente fotocopiatori e stampanti- per l'importo complessivo di 10.422,64 euro.

Si precisa che il conto in questione non include i canoni di noleggio delle due autovetture di servizio (l'importo di tale costo è pari a 17.177,40 euro), confluiti fra i costi delle prestazioni dei servizi, nell'apposito conto che raccoglie tutti i costi legati alla gestione e all'esercizio delle autovetture camerale.

Gli **oneri diversi di gestione**, pari complessivamente a 610.124,58 euro, accolgono i seguenti costi:

- l'acquisto degli abbonamenti di quotidiani e pubblicazioni (2.000,00 euro), della cancelleria (8.200,00 euro) e dei materiali di consumo (18.500,00 euro);
- gli oneri fiscali, così articolati:
 - a) l'IRES, d'importo pari a 8.000,00 euro, calcolata sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale (dividendi da partecipazioni) e sul reddito d'impresa prodotto dalla gestione delle attività commerciali;
 - b) l'IRAP, d'importo pari a 186.123,00 euro, determinata in base agli oneri previsti per la retribuzioni al personale dipendente, per compensi ai componenti degli organi istituzionali e, più in generale, a percettori di redditi assimilati ai redditi di lavoro dipendente e a percettori di redditi da lavoro occasionale; la previsione considera, inoltre, l'imposta derivante dalla gestione dell'attività commerciale dell'Ente;
 - c) le ritenute fiscali a titolo d'imposta sugli interessi attivi, quantificate in 12.879,61 euro;



- d) l'IMU e la TASI, d'importo pari a 87.864,00 euro, determinate in base al valore catastale degli immobili di proprietà dell'Ente;
- e) altre imposte e tasse, quantificate in 49.256,39 euro, tra le quali si ricordano la TARI, l'imposta di bollo, il canone annuale dovuto per il passo carrabile.
- il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica, determinate in 237.301,58 euro, importo stimato alla data di redazione della presente relazione.

La previsione degli oneri per le **quote associative**, pari complessivamente a 461.528,50 euro, è effettuata, per prudenza, sulla base degli importi e delle aliquote note alla data di redazione della presente relazione, e si riferisce:

- al Fondo di perequazione del sistema camerale, la cui quantificazione, pari a 136.300,96 euro, è avvenuta tenendo conto delle somme pagate nel 2016;
- all'Unione italiana delle Camere di Commercio per una quota stimata in 117.646,54 euro, pari a quella corrisposta nel 2016;
- all'Unione regionale delle Camere di Commercio della Calabria per una quota stimata in 165.199,00 euro, pari a quella corrisposta nel 2016;
- alla Camera di Commercio italo-cinese ed a quella italo-tedesca per quote complessive pari a 1.382,00;
- alla costituenda Associazione "strada dei vini e dei sapori" per una quota prevista di 1.000,00 euro;
- ai contributi consortili, stimati in complessivi 40.000,00 euro, dovuti alle società del sistema camerale partecipate dalla Camera di Commercio di Cosenza (Infocamere, Borsa Merci Telematica; Isnart, Tecnoborsa e Sicamere).

Gli oneri per gli **organi istituzionali**, d'importo complessivo pari a 180.475,83 euro, riguardano la previsione dei costi riferiti ai compensi (indennità e gettoni) ed ai rimborsi per i componenti degli organi dell'Ente (presidente, giunta, consiglio, collegio dei revisori dei conti e organismo indipendente di valutazione della performance).



Come è noto, il recente decreto di riforma del sistema camerale ha stabilito il principio della gratuità degli incarichi, ad eccezione di quello dei componenti del collegio dei revisori dei conti e dell'organismo indipendente di valutazione della performance. Per i componenti degli altri organi sono previsti i soli rimborsi spese, i cui importi e la relativa disciplina saranno definiti da un apposito regolamento governativo.

Non disponendo al momento di alcuna indicazione utile per costruire una previsione attendibile, la stima di detti costi è stata prudenzialmente elaborata "a legislazione vigente" alla data di redazione della presente relazione, prevedendo per il 2017 solo una riduzione di circa il 5% rispetto ai costi determinati per il preconsuntivo 2016.

Rientrano nella categoria dei costi degli organi istituzionali anche gli oneri ed i rimborsi riconosciuti ai componenti della commissione camerale per l'accertamento e la revisione degli usi commerciali, per quella di degustazione dei vini e per la Commissione esaminatrice degli agenti d'affari in mediazione. Per tali oneri: 3.600,00 euro sono l'importo determinato in base al limite previsto dall'art. 61 comma 1 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e 1.230,00 euro sono resi disponibili con una variazione compensativa che contempla l'utilizzo, per pari importo, di spese per consumi intermedi.

Interventi economici

€ 3.000.000,00

Si tratta dei costi delle attività e dei progetti finalizzati alla promozione dell'economia del territorio e del sistema delle imprese locali, attraverso iniziative gestite direttamente dalla Camera ovvero tramite l'erogazione di contributi a terzi.

Le finalità e gli obiettivi specifici delle attività promozionali in programma per il prossimo esercizio sono state già definite dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Per quanto concerne gli aspetti strettamente contabili, a fronte di una previsione complessiva di tre milioni di euro, si segnala che una parte di questi ha una destinazione vincolata in relazione a iniziative in corso ed impegni assunti in esercizi passati e che, comunque, comporteranno costi nel prossimo esercizio 2017, ed a progetti ed attività che coinvolgono l'Azienda speciale PromoCosenza.



La tabella di seguito mostra le risorse assegnate a tali iniziative

Iniziative	Oneri programmati	Estremi della decisione	Conto interessato
Bando per l'alternanza scuola lavoro	70.000,00 €	D.G. 89/2016	I.E. Servizi di promozione e sviluppo
Premiazione delle imprese storiche- II edizione	30.000,00 €	D.G. 86/2016	I.E. Servizi di promozione e sviluppo
Progetto "Crescere Imprenditori"	87.843,00 €	D.G. 54/2016	I.E. Servizi di promozione e sviluppo
Costi di funzionamento della Struttura di controllo	12.300,00 €	D.G. 24/2010	I.E. Servizi di promozione e sviluppo
Accordo quadro con la Camera di Commercio di Trento	20.000,00 €	D.G. 52/2016	I.E. Servizi di promozione e sviluppo
Accordo quadro con la Camera di Commercio di Perugia	20.000,00 €	D.G. 83/2016	I.E. Servizi di promozione e sviluppo
Contributo per il finanziamento delle iniziative dell'Associazione della Strada dei sapori	50.000 €	Iniziativa programmata nel 2016 e slittata per la mancata costituzione dell'associazione	I.E. Servizi di promozione e sviluppo
Contributi per favore all'accesso al credito bancario delle start up	200.000,00 €	D.G. 37/2016	I.E. Contributi alle imprese
TOTALE	490.143,00 €		

Le restanti risorse, a concorrenza dell'importo complessivo della previsione di tre milioni di euro, costituiscono un plafond che la Giunta potrà destinare nel corso del prossimo esercizio a iniziative riconducibili agli obiettivi ed ai filoni d'intervento individuati dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

A tale proposito si ricorda che, dal punto di vista tecnico-contabile, la competenza economica dei costi delle iniziative svolte direttamente dalla Camera è assegnata all'esercizio in cui il progetto si conclude oppure, a stati d'avanzamento, per progetti che si svolgono a cavallo di più esercizi.

La competenza dei costi riferiti alla concessione di contributi è assegnata all'esercizio in cui viene formalizzato - con espresso provvedimento di spesa- la concessione degli stessi a soggetti determinati, indipendentemente dall'effettiva liquidazione.

Per quanto riguarda i contributi relativi a bandi ancora aperti alla data del 31 dicembre, i principi contabili emanati con Circolare MISE 3622-C/2009 prevedono l'appostamento a preventivo della differenza tra l'ammontare complessivo dei contributi da concedere (stanziamento originario del bando) e l'importo dei



contributi che si prevede di assegnare entro la data di chiusura del bilancio dell'esercizio in corso (31 dicembre).

Rispetto ai bandi camerali in essere alla data di redazione della presente relazione, il citato principio viene attuato, nella previsione dei costi degli interventi promozionali riferiti ai seguenti bandi:

Iniziative	Oneri programmati	Estremi della decisione	Conto interessato
Bando per il sostegno dell'imprenditoria femminile	80.000,00 €	D.G. 95/2016	I.E. Contributi alle imprese
Bando per la partecipazione alla manifestazione "L'artigiano in fiera"	30.000,00 €	D.G. 84/2016	I.E. Contributi alle imprese
TOTALE	110.000,00 €		

Come già riferito, una parte delle attività promozionali della Camera vede quale soggetto attuatore l'Azienda speciale PromoCosenza, destinataria di:

- di un contributo camerale, quantificato in 190.000,00 euro, teso a finanziare il programma di iniziative dell'Azienda, che deve essere coerente con le linee programmatiche dell'Ente, così come stabilite nella Relazione Previsionale e Programmatica;
- di corrispettivi soggetti a fatturazione e quantificati in 130.000,00 euro per la prestazione di servizi relativi allo svolgimento di specifiche attività di promozione economica che l'Ente, per realizzare il suo programma promozionale, affida all'Azienda speciale.

Entrando nel dettaglio, gli interventi di promozione economica sono costituiti dai seguenti oneri:

- Comunicazione istituzionale;
- Servizi di promozione e sviluppo;
- Contributi ad aziende speciali;
- Formazione alle imprese;
- Contributi alle imprese.



I costi di **comunicazione istituzionale** previsti per il 2017, d'importo pari a 71.190,00 euro comprendono i seguenti valori:

- 16.190,00 euro per la redazione e presentazione del bilancio sociale e del bilancio di genere e per la realizzazione dell'indagine di customer satisfaction sulle imprese e sugli altri stakeholder della Camera di Commercio;
- 10.000,00 euro per iniziative di comunicazione e di diffusione della conoscenza e dell'utilità dei servizi camerali di giustizia alternativa, con particolare riferimento a quelli di nuova costituzione quali l'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- 45.000,00 euro per la realizzazione delle campagne informative per pubblicizzare i bandi per la concessione di contributi, i numerosi servizi, sempre con particolare riferimento a quelli di nuova costituzione quali l'attivazione della borsa merci e la costituzione dello sportello per l'assistenza alle start up e per il sostegno alle imprese che intendono accedere ai finanziamenti ed alle gare comunitarie.

I costi relativi ai **servizi di promozione e sviluppo**, d'importo pari a 880.683,00 euro comprendono:

- 290.143,00 euro sono le risorse assorbite per le iniziative promozionali decise in esercizi precedenti;
- 200.000,00 euro sono i costi previsti per la realizzazione di iniziative e progetti per favorire l'internazionalizzazione delle imprese provinciali, con particolare riferimento ai follow up dei progetti realizzati nel corso del 2016 in Gran Bretagna, Canada e Nord Europa;
- 130.000,00 euro sono i costi che si prevede di sostenere per gli specifici incarichi che saranno affidati all'Azienda speciale PromoCosenza e che riguardano l'erogazione di servizi di internazionalizzazione tramite il portale Worldpass, l'assistenza alle imprese in materia di etichettatura e sicurezza alimentare, la gestione del concorso "L'oro dei Bruzi" e tutti gli altri servizi che la Camera riterrà utile o opportuno affidarle;
- 100.000,00 euro sono le risorse destinate a progetti di penetrazione commerciale e valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio, quali partecipazione a fiere e/o organizzazione e gestione di manifestazioni e rassegne promozionali che avranno luogo in Italia;



- 50.000,00 euro sono le risorse destinate alla realizzazione della terza edizione del progetto "Made in Italy: Eccellenze in digitale" e delle altre iniziative tese a favorire la digitalizzazione delle imprese della provincia;
- 30.000,00 euro sono i costi preventivati per l'erogazione di contributi tesi a finanziare iniziative di promozione economica e di marketing territoriale da parte di soggetti terzi;
- 20.000,00 euro sono gli importi destinati a finanziare i progetti di ricerca e valorizzazione delle produzioni del fico e del magliocco;
- 20.000,00 euro sono i costi che si prevede di sostenere per la gestione delle attività previste da un Accordo quadro che verrà stipulato con la Camera di Commercio di Parma per la promozione delle produzioni tipiche cosentine, sulla falsa riga di quanto già fatto con le Camere di Commercio di Trento e di Perugia;
- 16.700,00 euro sono i costi preventivati per l'estensione delle attività della Struttura di controllo vini anche alle altre produzioni tipiche della provincia;
- 15.000,00 euro sono i costi previsti per la realizzazione di iniziative tese alla promozione della cultura della legalità;
- 8.000,00 euro sono i costi previsti per le attività dell'Osservatorio economico provinciale e per le altre attività di studio ed analisi della situazione economica provinciale;
- 840 euro sono i costi preventivati per il funzionamento delle commissioni di gestione della costituenda borsa merci.

Si precisa, per il dettaglio delle risorse singolarmente destinate alle iniziative sopra richiamate, che eventuali variazioni a pareggio tra le singole voci, potranno essere gestite con provvedimento di giunta nel corso dell'esercizio, anche anticipatamente rispetto all'ordinario aggiornamento del Preventivo economico previsto per il mese di luglio.

Giova sottolineare che l'importo complessivo delle previsioni dei costi per i servizi di promozione e sviluppo comprende la destinazione dei contributi ricevuti da altri enti pubblici e dei ricavi da servizi commerciali connessi alle attività promozionali, le cui componenti in entrata (iscritte rispettivamente alla voce "contributi, trasferimenti e altre entrate" e alla voce "proventi da gestione di beni e servizi") ammontano complessivamente a 100.143,00 euro e sono articolati per come segue:



Iniziative-progetti-attività	Oneri programmati	Ricavi previsti
Progetto "Crescere Imprenditori" finanziato dal Ministero del Lavoro	87.843,00 €	87.843,00 €
Attività della struttura di controllo dei vini a D.O.	12.300,00 €	12.300,00€
TOTALE	100.143 €	100.143 €

Come già riferito, prudenzialmente, non sono state effettuate previsioni di costi e ricavi relativi ai progetti ed alle attività promozionali che saranno finanziati col contributo, parziale o totale, del fondo perequativo né quelli riferiti a servizi promozionali che saranno resi "a condizioni di mercato", componente quest'ultima destinata ad assumere una importanza crescente, insieme a tutte le altre entrate commerciali della Camera, perché contribuisce ad attenuare la carenza di risorse dovuta al taglio del diritto annuale.

I costi per **contributi ad aziende speciali**, di importo pari a 190.000,00 euro, riguardano il finanziamento delle attività che PromoCosenza svolge per attuare il suo programma di attività, con particolare riferimento alle analisi chimiche di laboratorio, al sostegno delle imprese agroalimentari per incentivarle a migliorare prodotti e processi, i costi per il mantenimento dell'accreditamento di Accredia, il supporto prestato alla Struttura di Controllo della Camera.

Gli **oneri per la formazione alle imprese**, d'importo pari a 50.000,00 euro, comprendono:

- 20.000,00 euro per la formazione alle imprese sui temi dell'internazionalizzazione e del marketing internazionale e per la realizzazione del progetto "Accademia dei sapori", che riguarda una serie di interventi formativi alle imprese dei settori del commercio, della ristorazione e della produzioni agroalimentare tipiche del territorio, col fine di integrare le rispettive filiere;
- 20.000,00 euro per la formazione sul SUAP e sull'impiego del portale impresainungiorno.gov.it, oltre che su tematiche inerenti le procedure burocratiche e fiscali delle imprese;
- 10.000,00 euro per la formazione di imprese, consumatori e professionisti sul tema dell'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa camerale, soprattutto di quelli di nuova costituzione come l'Organismo di composizione della crisi da sovra indebitamento e l'ADR.



I **contributi alle imprese**, d'importo pari a 1.808.127,00 euro, comprendono:

- 310.000,00 euro per iniziative già decise in precedenza: 200.000,00 sono destinate al fondo per favorire l'accesso al credito bancario da parte delle imprese start up; 80.000 sono per il sostegno dell'imprenditoria femminile e 30.000,00 euro per agevolare la partecipazione delle imprese provinciali alla manifestazione fieristica "L'artigiano in fiera";
- la restante parte è destinata a finanziare altri bandi per la concessione di contributi alle imprese nell'ambito dei filoni previsti dalla Relazione Previsionale e Programmatica: nascita di nuove imprese, accesso al credito, sostegno agli investimenti ed all'innovazione, agevolazioni per l'acquisto di sistemi di sicurezza, sostegno all'occupazione, agevolazioni per la formazione professionale e per lo sviluppo del capitale umano.

Ammortamenti ed accantonamenti

€ 2.514.867,04

Sono previsti i valori delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo oneri.

La voce risulta così composta:

- ammortamenti per immobilizzazioni immateriali (4.228,88 euro);
- ammortamenti per immobilizzazioni materiali (179.158,68 euro);
- accantonamento al fondo svalutazione crediti, il cui importo (2.281.479,48 euro) è stato già trattato nella voce del "diritto annuale";
- accantonamento prudenziale per oneri futuri (50.000,00 euro).

La previsione degli ammortamenti è stata effettuata sulla base dei valori dei cespiti ammortizzabili quali risultano dall'inventario camerale alla data di redazione della presente relazione e tenendo conto della spesa per le immobilizzazioni appostata nel Piano degli Investimenti 2017.

Prudenzialmente è stato previsto un accantonamento per oneri futuri, destinato a fronteggiare oneri di



competenza del 2017, per i quali al 31 dicembre 2017 sarà incerta l'esistenza, l'ammontare o la scadenza.

A differenza di quanto riportato nel preconsuntivo 2016, nel preventivo 2016 non vengono quantificati eventuali accantonamenti da disporsi in ottemperanza alle prescrizioni della Legge di Stabilità 2014, in caso di conseguimento di risultati d'esercizio negativi da parte delle società partecipate dalla Camera di Commercio di Cosenza. A tale proposito, si rileva che la quantificazione delle somme da accantonare potrà effettuarsi solo una volta noti gli effettivi risultati di bilancio registrati dalle dette società nell'esercizio 2016. Gli eventuali accantonamenti in questione, peraltro riferiti alle sole società non controllate o collegate, saranno quindi accolti in sede di aggiornamento del Preventivo economico 2017, se non addirittura nel preconsuntivo.

TOTALE ONERI CORRENTI (B)

€ 10.233.978,94

**RISULTATO DELLA GESTIONE
CORRENTE (A-B)**

-€ 2.681.468,13



5. LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria comprende le previsioni sui proventi e sugli oneri finanziari

Proventi finanziari

€ 67.200,00

La previsione riguarda gli interessi attivi sulle giacenze di liquidità. In considerazione della bassissima remunerazione riconosciuta sul c.d. "sottoconto fruttifero" nell'ambito del regime di tesoreria unica, la relativa stima ammonta a circa 51.200,00 euro.

Detto importo comprende anche gli interessi attivi sui conti correnti bancari (Fondo per le garanzie di Cosenza, Fondo economale, Fondo relativo al progetto "Voglio restare") e sul conto corrente postale della Camera.

La restante parte (16.000,00 euro) dei proventi finanziari è costituita dagli interessi maturati sulle somme concesse ai dipendenti a titolo di anticipazione sull'indennità di fine servizio.

Oneri finanziari

€ 0,00

Non si prevede l'accensione di mutui né il ricorso ad anticipazioni di cassa. Di conseguenza non sono previsti oneri finanziari a carico del bilancio camerale.

**RISULTATO DELLA GESTIONE
FINANZIARIA (C)**

€ 67.200,00



6. LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria comprende i proventi e gli oneri di natura straordinaria. Per entrambe le voci è stato previsto un importo di 50.000,00 euro, con un saldo complessivo della gestione pari a zero. Si è deciso di valorizzare detti importi per tenere conto della possibile necessità di dover rettificare costi o di ricavi di competenza di esercizi precedenti, trattare la sopravvenienza di entrate o di costi di natura imprevedibile, eccezionale e, comunque, non ricorrente.

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	€ 0,00
---	---------------



7. IL DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO.

La somma algebrica del risultato della gestione corrente (A-B), di quello della gestione finanziaria (C) e di quello della gestione straordinaria (D) determina il seguente risultato atteso:

Disavanzo economico d'esercizio

-€ 2.614.268,13

Il previsto disavanzo economico d'esercizio può essere coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dagli esercizi pregressi, con conseguente riduzione del patrimonio netto dell'Ente (articolo 2 comma 2 D.P.R. 254/2005).

In merito, si segnala che il valore del patrimonio netto, risultante dal bilancio d'esercizio 2015, è pari a **41.135.805** euro. Tale importo è destinato a scendere già per coprire il risultato negativo che si prevede di conseguire nell'esercizio in corso, che è stato stimato, nel preconsuntivo 2016, pari a 320.876,52 euro.



8. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli investimenti accoglie le previsioni di impiego di risorse connesse all'acquisizione di beni durevoli, immateriali e materiali, e agli investimenti in immobilizzazioni finanziarie. Le fonti di copertura del Piano degli investimenti per l'esercizio 2017 sono individuate nelle disponibilità liquide attuali dell'Ente e non è prevista l'accensione di mutui.

L'importo generale degli investimenti dell'esercizio 2017 ammonta a 237.773,36 euro.

Immobilizzazioni immateriali

€ 9.760,00

Si prevede l'acquisto di nuovi software sia per la parziale sostituzione di quelli attualmente in dotazione agli uffici sia per far fronte alle necessità rilevate per l'espletamento delle attività dell'Osservatorio economico, che richiedono il ricorso a nuovi sistemi informatici per la raccolta, elaborazione e rappresentazione dei big data.

Immobilizzazioni materiali

€ 228.013,36

La voce complessiva comprende spese di manutenzione straordinaria sugli immobili (182.000,00 euro) e l'acquisto di attrezzature informatiche (46.013,36).

La Relazione Previsionale e Programmatica prevede l'obiettivo di mantenere adeguati livelli di qualità nei servizi offerti dagli immobili e dalle strutture camerali. A tale scopo sono stati previsti per il 2017 degli interventi di manutenzione sugli immobili di proprietà camerale.

La spesa dei detti lavori è stata quantificata in 182.000,00 euro per tenere conto delle limitazioni poste dalla normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica (art. 8 comma 1 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e articolo 2 comma 618 della Legge 244/2007) secondo cui le spese di manutenzione sugli immobili non possono superare il 2% del loro valore, quale risulta, al lordo del fondo ammortamento, dall'ultimo bilancio approvato. Nel caso della Camera di Commercio, essendo tale valore pari a 9.142.415,72 euro, il limite di spesa è quantificabile in 182.848,00 euro.



Il dettaglio dei lavori da effettuare sarà espressamente indicato nel redigendo Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 così come prescritto dalla legge.

Per quanto concerne, invece, le attrezzature informatiche, la spesa prevista di 46.013,36 euro riguarda:

- l'acquisto di un totem monofacciale (5.792,56 euro previsti) e di un jumbo screen (29.853,40 euro previsti) da porre nell'atrio della sede. Si tratterebbe di prodotti multimediali e interattivi per la divulgazione all'utenza di informazioni di interesse per la Camera di Commercio;
- l'acquisto di pc, stampanti, scanner e lettori di codici a barre per dotarne gli uffici (6.097,40 euro previsti);
- tre videoproiettori: uno per la Sala Mancini; uno per il Salone Petraglia e un terzo portatile (4.270,00 euro).



CONCLUSIONI

Il sistema delle rilevazioni contabili delle Camere di Commercio, basato sui principi della contabilità economica e patrimoniale, richiede che l'andamento economico della gestione sia valutato non solo in termini annuali di breve periodo ma anche e soprattutto in un'ottica di medio-lungo termine, col fine di valutare la capacità dell'Ente di raggiungere l' "equilibrio economico a valere nel tempo".

Lo schema riportato di seguito aggiorna l'analogo prospetto contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017 e serve per evidenziare che la consistenza del Patrimonio Netto dell'Ente è ampiamente sufficiente per assorbire i disavanzi economici della gestione previsti per gli esercizi 2016 e 2017.

	2015	2016	2017	2018	2019
Diritto annuale	7.298	6.463	5.386	5.386	5.386
Diritti di segreteria	1.908	1.966	1.966	1.966	1.966
Altri proventi	307	1.890	200	350	500
Gestioni finanziarie e straordinarie e svalutazioni	1.414	146	67	72	76
A) Totale proventi	10.927	10.465	7.619	7.774	7.928
Oneri per il personale	2.324	2.365	2.450	2.183	1.964
Oneri di funzionamento	2.044	1.987	2.269	1.742	1.778
Ammortamenti e accantonamenti	3.899	3.705	2.515	2.263	2.037
B) Totale oneri (tranne interventi economici)	8.267	8.057	7.234	6.188	5.779
Disponibilità per realizzare interventi economici (A-B)	2.660	2.408	385	1.586	2.149
Interventi economici	1.429	2.730	3.000	3000	2.149
Avanzo/Disavanzo	1.231	-322	-2.615	-1.414	0
Patrimonio netto iniziale	39.905	41.136	40.814	38.199	36.785
+/- avanzo/disavanzo	1.231	-322	-2.615	-1.414	-
+/- variazioni riserve patrimonio netto	-	-	-	-	-
Patrimonio netto finale	41.136	40.814	38.199	36.785	36.785

Importi espressi in migliaia di euro

Il prospetto, che segue, consente, invece, di dimostrare che lo stock di risorse liquide in cassa e la previsione dei futuri flussi di cassa è tale da consentire l'assorbimento degli impieghi relativi agli investimenti previsti per l'esercizio 2017. Al riguardo si sottolinea che la previsione dei flussi di cassa considera il dato stimato al 1 gennaio 2017 delle disponibilità liquide dell'Ente (si assume che detto valore sia pari al saldo di cassa risultante dalla contabilità al 16 novembre 2016) e ricostruisce i flussi di cassa che si realizzeranno il prossimo anno sulla base dei prospetti delle previsioni di entrata e di spesa per codice SIOPE allegati al presente bilancio. Per gli anni 2018 e 2019 si è operata una ricostruzione sintetica basata sui dati economici di previsione contenuti nel



Budget pluriennale, rettificati delle componenti non monetarie (ammortamenti ed accantonamenti) e prevedendo un flusso di investimenti analogo a quello che si prevede di avere nel 2017.

	2017	2018	2019
Disponibilità liquide iniziali	30.901	30.513	31.238
Risultato economico d'esercizio		-1.413	0
+ Ammortamenti e accantonamenti	SIOPE	2.263	2.037
+ Accantonamento al TFR		113	102
Flusso di cassa della gestione corrente	-150	963	2.139
- Investimenti	-238	-238	-238
+ Disinvestimenti	-	-	-
Flusso di cassa per gli investimenti	-238	-238	-238
Flusso di cassa complessivo	-388	725	1.901
Disponibilità liquide finali	30.513	31.238	33.139

Importi espressi in migliaia di euro